

LXVIII
ASSEMBLEA
NAZIONALE

MOVIMENTO
DI COOPERAZIONE
EDUCATIVA



22- 23 – 24 – marzo 2019 Istituto “E. Gould” via Dei Serragli, 49 Firenze

IL DIRITTO DI APPRENDERE

*Costruire ponti, connettere, scoprire
per dare senso al mondo*



IL DIRITTO DI APPRENDERE

Costruire ponti connettere scoprire per dare senso al mondo

VENERDÌ 22 - SABATO 23 - DOMENICA 24 MARZO 2019
presso l'Istituto Emily Gould, Via De' Serragli, 49 - FIRENZE

Programma e o.d.g.

VENERDÌ' 22 MARZO h 9,00

Registrazione dei partecipanti

h 9,30/h 10,30

ASSEMBLEA

1. Approvazione verbale LXVII assemblea aprile 2018;
2. Relazione di segreteria I parte

h 10,30

Intervento di **Enrico Bottero** - Pedagogie cooperative – ***I 4 passi tra le tecniche Freinet e pedagogia istituzionale.***

h 11,30/h 13,30

LABORATORI:

- *Matematica naturale - Nicoletta Lanciano e Donatella Merlo*
- *Educare alla parola – Giancarlo cavinato – Annalisa Di Credico*
- *Laboratorio della valigia – Metodo indiziario – Tiziana Moscon*
- *4 passi di scena. Perché il teatro a scuola? Rosy Fiorillo – marina Savoia*

h 13,30/h 15,00

PAUSA

h 15,00/h 19.00

LABORATORI

h 19,30

CENA

h 21.00

Report Cantieri per la formazione- Ridef Svezia

SABATO 23 MARZO

h9,00/13,30 ASSEMBLEA Relazione di segreteria Il parte

- **Relazione revisori e approvazione Bilancio consuntivo 2018**
- **Presentazione bilancio preventivo 2019**
- **Proposta regolamento rimborsi**
- **Stato dell'opera nuova sede**
- **Gruppi territoriali, nazionali, redazioni, commissioni**
- **Nodi MCE e domande aperte per i gruppi patto associativo**

H13,30/15,00

PAUSA

h15,00/19,00

GRUPPI PATTO ASSOCIATIVO

- Ricerca e formazione
- Editoria
- Politica scolastica
- Vita associativa: gruppi e cura della casa comune

h21,00

Report Tour pedagogico '68 Dal sud, dai Sud

Report SaltaMuri Mille scuole aperte

I gruppi MCE propongono: musica, danza, animazione

DOMENICA 24 MARZO

h9,00/10,30 report gruppi patto associativo

h10,30/13,00 ASSEMBLEA

- **Approvazione relazione di segreteria**
- **Approvazione costituzione nuovi gruppi cooperativi**
- **Approvazione bilancio preventivo 2019**
- **Quota associativa e modifiche amministrative**
- **Regolamento rimborsi**
- **Mandato segreteria e programma anno 2019**
- **Varie ed eventuali**

Ai partecipanti alla LXVII Assemblea nazionale MCE 2019

- L'atto di inviare all'Assemblea nazionale del MCE gli auguri di buon lavoro costituisce per me un momento di emozione, di nostalgia, di immersione nei ricordi. Tutto ciò mi aiuta a sentirmi, anche se solo emotivamente e idealmente, dentro il Movimento di Cooperazione Educativa di cui seguo la vita essenzialmente attraverso la lettura della Rivista.
- La scuola attualmente, e in linea di massima, sta vivendo al passato nella sostanza delle scelte, nonostante la diffusione del tempo pieno, dei momenti di ricerca, delle uscite in città per visitare musei, per compiere esperienze collegate con il lavoro che si svolge in classe.
- Le riforme firmate dagli ultimi ministri della Pubblica Istruzione non hanno fatto crescere la scuola sul piano pedagogico e didattico, bensì l'hanno appesantita con regole e divieti così tanto macchinosi da soffocare, salvo eccezioni, ogni progetto innovativo.
- Le esperienze radicali degli anni 60-70-80 poco alla volta sono state messe sotto silenzio, e così si è ripreso il tran tran di sempre con possibili- deboli- aperture verso stimoli lievemente innovativi.
- Il declino è iniziato a metà degli anni 90 (si sono salvate le realtà in cui le esperienze MCE erano fortemente radicate) ed ora la scuola vive in un'atmosfera incipriata dall'uso delle moderne tecnologie che però non lasciano segni innovativi nelle innovazioni e nella produzione culturale.
- La metodologia, le scelte pedagogiche, il modo di operare e di essere dell'insegnante sono ancora alla base della vita della scuola di oggi.
- Il ruolo del MCE è essenziale: là dove arriva sappiamo che le cose cambiano e nasce una didattica nuova.
- Ai partecipanti all'Assemblea di quest'anno auguro buon lavoro, e un ritorno a scuola con la ricchezza di emozioni e di nuovi saperi. Con la cultura pedagogica e, come ricordava spesso Gianni Rodari, con l'ottimismo della ragione, si va lontano, si smussano gli steccati di sostanza e di burocrazia e si dà vita ad una scuola in cui i bambini si emozionano, giocano, apprendono, e i maestri sono contenti del loro lavoro fatto di passione, di creatività e di cultura. E di cooperazione educativa. Auguri e un abbraccio a tutti voi.

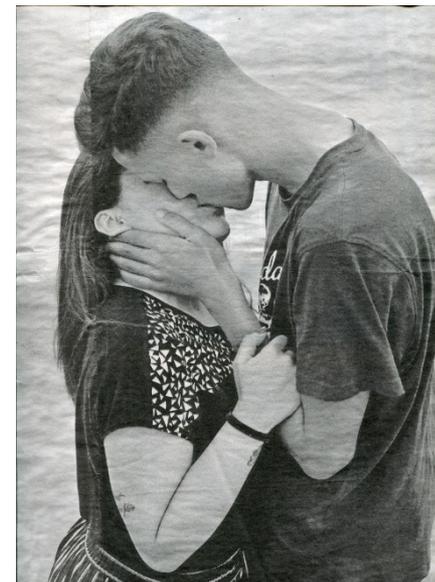
Daria Ridolfi (Torino) presidente onoraria MCE

Ai saluti si associa Marcella Ciari, co-presidente onoraria.

- Care compagne e cari compagni dell’MCE
- Mi rivolgo a voi chiamandovi così. Questa parola è importante, significa tante cose. Compagni di scuola, compagni di strada, compagni di lotta, compagni di vita, che stanno insieme per poco tempo o per tanto tempo, ma che il tempo lo vivono intensamente e li segna nella memoria. Una memoria dinamica, non una memoria nostalgica.
- La mattina di sabato 9 marzo 2019 la ricorderò sempre così, una mattina vissuta intensamente insieme a voi che ho ascoltato nel lavoro di gruppo e che mi avete ascoltato nelle mie riflessioni sui 60 anni vissuti nel mio viaggio da maestro a nonno. Più di mezzo secolo. La mia storia è stata nelle vostre mani. Le mani giuste, quelle di chi poteva capire, perché non eravate estranei, ma compagne e compagni di strada. Una lunga strada percorsa insieme a grandi maestri, che ci accompagnano anche oggi a scavalcare i muri. Muri sempre più alti e difficili. La mia storia non era facile da raccontare perché parlavo di cose mie, della mia vita, di passaggi sofferti che attraversavano il vissuto di persone care. Passaggi che io sperimentavo come momenti e fasi di una società in trasformazione, passaggi che rimettevano in discussione tutto, dalle fondamenta. ‘Uscirne insieme è politica’ si diceva a Barbiana. E grazie a voi ho trovato il posto giusto e il coraggio di trasformare il ‘personale’ in ‘politico’.
- Oggi dobbiamo iniziare un percorso che parta dalla ‘terra di nessuno’, da quei ragazzi che non vanno né a scuola né a lavorare, in Italia sono il 24%. La ‘Generazione smarrita’. Un percorso che riapra i confini tra formazione e lavoro.
- A voi dedico questa foto de La Repubblica che rappresenta questi ragazzi che non hanno ancora una Barbiana del 2000.
- All’MCE regalo i proventi di miei due libri “IL maestro Luciano” e “La speranza correva a sinistra” come contributo alla nuova sede dell’MCE a Pietralata, il quartiere passato alla storia con il film “Il maestro di Pietralata”, il punto più alto del nostro Movimento.

Franco Quercioli

- Tappa del Tour pedagogico organizzato dal gruppo fiorentino MCE
- Foto di Claudio Majorana



Lorenzo Orsetti



All'apertura dell'assemblea un pensiero va a Lorenzo, ucciso dall'ISIS.

'Non un intellettuale, non un agitatore politico, un ragazzo come tanti che a un certo punto ha trovato penoso rimanere spettatore di un genocidio. Ci sono scelte di ribellione e di volontariato anche molto diverse dalle sue, pacifiche, quasi ugualmente rischiose e però refrattarie all'uso delle armi. Ma uno che va a morire per la parità delle donne, per la libertà religiosa e per la democrazia non è un qualunque combattente, o mercenario. E' uno che ha letto, ha discusso, ci ha pensato e alla fine ha deciso.'

(dall'Amaca di Michele Serra, Repubblica, 20 marzo)

Greta Thunberg

Da mesi Greta Thunberg, ogni venerdì mattina si siede davanti al Parlamento svedese, invece che seguire le lezioni scolastiche. A coloro che la invitano a tornare a scuola, lei risponde così: “Perché dovrei studiare per un futuro che presto non esisterà più?”

Testarda, è rimasta lì e piano piano il suo esempio si è diffuso in tutti i paesi del mondo, Italia compresa.

La richiesta è semplice: seguire le indicazioni della comunità scientifica, che ci invita a dimezzare le emissioni di CO2 entro il 2030 e ad azzerarle entro il 2050. Solo così potremo rimanere nello scenario di aumento della temperatura media di 1,5 gradi. Altrimenti sarà la catastrofe climatica: scioglimento delle calotte polari, innalzamento dei mari, migrazioni massicce, uragani in zone a clima prima temperato e ora tropicale, desertificazioni di larghe aree del pianeta.

Allo stesso tempo è una richiesta rivoluzionaria: diminuire le emissioni di queste proporzioni vuol dire mettere in discussione il modello di sviluppo basato sulla crescita economica continua e sull'utilizzo massiccio dell'energia non rinnovabile.

Il Movimento di Cooperazione Educativa appoggia in pieno la protesta di Greta e del movimento Fridays for Future, e aderisce in maniera convinta allo sciopero mondiale per il clima di venerdì 15 marzo 2019.

Aderiamo perché siamo convinti dell'importanza e dell'urgenza delle richieste, e nel diritto al futuro per tutti gli esseri umani.

E nel farlo chiediamo al mondo della Scuola di parlare di Greta, della sua proposta, di quanto si sta muovendo nel mondo per rivendicare la sostenibilità dell'ambiente.

Ciò anche nella consapevolezza che il mondo adulto, la società civile, chi si occupa di educazione deve promuovere e sostenere il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze, talvolta dai bambini e dalle bambine, cittadini di oggi e abitanti della Terra nel futuro. Loro saranno nel 2030 nel piano della loro gioventù e nel 2050 nella maturità.

Sono teste ben fatte, teste e corpi pensanti. “Non sei mai troppo piccolo per fare la differenza” dice Greta. E noi del MCE siamo convinti che sia così.

Segreteria nazionale MCE

QUATTRO PASSI VERSO UNA PEDAGOGIA COOPERATIVA

ENRICO BOTTERO





LXVIII ASSEMBLEA
22-23 - 24 marzo 2019
Istituto Emily Gould Firenze



IL DIRITTO DI APPRENDERE

Relazione di segreteria

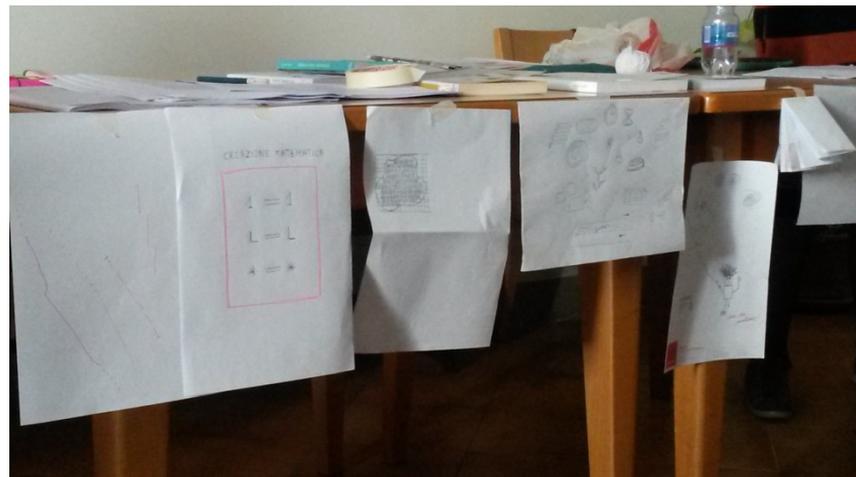
LABORATORI

- **Il metodo naturale in Matematica** - Nicoletta Lanciano e Donatella Merlo
- **Educare alla parola** – Giancarlo Cavinato e Annalisa Di Credico
- **Laboratorio della valigia** – Metodo indiziario – Tiziana Moscon
- **4 passi di scena.** Perché il teatro a scuola? – Rosy Fiorillo e Marina Savoia



LABORATORIO

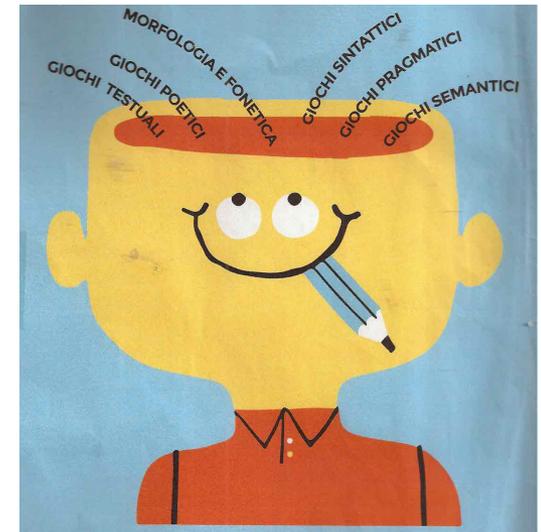
Il metodo naturale in matematica Nicoletta Lanciano e Donatella Merlo



LABORATORIO 'EDUCARE ALLA PAROLA'

conducono Giancarlo Cavinato Annalisa Di Credico

Nel laboratorio si affrontano le radici profonde del comunicare, del condividere, del comprendere/ersi, indispensabili per una emancipazione autentica. Attraverso il gioco pragmatico, semantico, sintattico, la costruzione condivisa dei significati. In una visione sistemica ogni elemento ha una sua funzione nello spazio linguistico dei parlanti e della comunità linguistica, modifica e viene modificato dagli altri elementi.



LABORATORIO “LA VALIGIA”

a cura di Tiziana Moscon

L'attività della “VALIGIA” tiene conto del metodo **indiziario nella ricerca storica**. **Introduce gli studenti alla specificità del “mestiere dello storico”**. In alcune fasi si presta anche ad essere utilizzata come laboratorio di scrittura creativa e di drammatizzazione. Suscita curiosità e desiderio di conoscere. Infatti, un grande potenziale cognitivo della mente, è la competenza emozionale che, soprattutto nell'età dello sviluppo, (solitamente viene proposta alle medie) permette la costruzione del pensiero attraverso alcune fasi mentali: sensibilizzazione, coinvolgimento, affezione, soddisfazione, presa a carico. Ecco quindi che gli oggetti dovranno, oltre che creare suspense, suscitare emozioni.

- L'esperienza didattica, rilevante dal punto di vista formativo, sollecita la discussione sui processi d'inferenza, sul rapporto tra documenti e il contesto più generale a cui essi fanno riferimento, tra ricostruzione storica e romanzo storico.”
- Gli studenti si rendono conto che ci sono molte *storie possibili*, e che anche gli *Storici*, basandosi a volte su documenti che non forniscono dati certi, ricostruiscono una “Storia” che può sempre subire trasformazioni con ritrovamenti successivi.
- O, come sostiene J. Le Goff, che *il lavoro dello storico non consiste nel ricomporre la storia ma nel fare la storia*.

Perché un laboratorio teatrale a scuola?

(appunti-spunti di Marina Savoia)

- Nelle scuole di molti paesi il teatro è inserito a pieno titolo nel curriculum. Non nel nostro dove viene ritenuto marginale, è praticato in maniera sporadica e spesso solo per arrivare alla “recita” di fine anno. La valenza e la finalità del teatro vanno ben al di là della visibilità che l'uso di questo linguaggio d'arte può dare alla scuola. In ambito educativo il laboratorio teatrale serve ai bambini e ai ragazzi a lavorare in maniera cooperativa nel rispetto di sé e degli altri e a voi, insegnanti-educatori-operatori, consente un punto di vista privilegiato da cui osservare e conoscere meglio i vostri alunni, giocando con loro.
- Il gioco teatrale è lo “spazio-tempo” garantito in cui ciascuno può essere se stesso facendo come se fosse “altro da sé” e, sperimentando, si apre a nuove prospettive. **Il teatro è un gioco cooperativo** in cui ognuno è responsabile del contributo che dà al lavoro collettivo e col lavoro collettivo ha la possibilità di conoscersi e farsi riconoscere, di raccontare e raccontarsi.
- **Non c'è altro modo per imparare un linguaggio che farne esperienza.**
- Il linguaggio del teatro impegna a esercitare **la responsabilità personale** e rende ciascuno protagonista, nel senso che nessuno può delegare altri a scegliere “come” fare: **le regole del gioco** sono comuni e vanno rispettate, ma all'interno di queste ciascuno porta il proprio vissuto e il proprio modo di sentire.
- L'arte-mestiere del teatrante si basa sull'**uso del corpo e della voce nello spazio e nel tempo in relazione all'altro da sé**. Gli esercizi con cui l'attore si prepara e lavora richiedono grande attenzione al “**rapporto**”: rapporto con lo spazio in cui sta e si muove, rapporto dinamico col tempo, rapporto fra sé e gli altri, rapporto fra ciò che sente e immagina e ciò che esprime e comunica. Fare teatro con bambini e ragazzi esercita dunque le qualità fondamentali che servono a crescere e a vivere e mette in gioco le risorse umane che sono alla base della **conoscenza di sé** e dello **star bene con gli altri**.

9° punto all'o.d.g.
Nodi MCE e domande aperte per i gruppi patto
associativo



Gruppo di discussione 1

Ricerca e formazione

Interrogativi del Movimento: *quali priorità strategiche si deve dare l'MCE per sviluppare la sua azione formativa sfruttando al meglio le sue risorse umane? Siamo in grado di pensare a una "scuola" nazionale di formatori, in cui passare le competenze (turnover) dei gruppi di ricerca e contaminarli reciprocamente? Che orientamento potrebbe avere? Che mandato si potrebbe dare a un gruppo di lavoro che proponga soluzioni a partire da una giornata interna di riflessione e approfondimento? Quale ruolo può avere l'equipe Cantieri in questo contesto?*

Coordinano: Domenico Canciani – Rosy Fiorillo – Merlo Donatella

Gruppo di discussione 2

Editoria

Interrogativi del Movimento: *quale investimento dei territoriali nell'editoria e nella promozione? Quali connessioni tra la redazione editoriale, le esigenze dei gruppi territoriali e la politica editoriale?*

Coordinano: Cristina Contri - Giuliana Manfredi – Nerina Vretenar

Gruppo di discussione 3

Politica scolastica

Interrogativi del Movimento: *che posizione deve avere il movimento riguardo la regionalizzazione dell'istruzione? Quale contributo possono dare i gruppi territoriali a SaltaMuri, alla diffusione dei 4 passi e alla riflessione sulla formazione iniziale (documento nazionale formazione iniziale – in servizio e reclutamento)?*

Coordinano: Giancarlo Cavinato – Memi Campana – Graziella Conte

Gruppo di discussione 4

Vita associativa: gruppi e cura della casa comune

Interrogativi del Movimento: *che ricaduta ha e può avere la piattaforma Moodle sulla vita dei gruppi territoriali? Pro e contro delle proposte sulle diverse modalità e quote di iscrizione all'MCE? Valutare una proposta per l'Assemblea - Regolamento rimborsi: strumento utile? Cosa prevedere. Riforma terzo settore e acquisizione personalità giuridica.*

Coordinano: Anna D'Auria - Marco Pollano – Luca Randazzo

RICERCA E FORMAZIONE



- **Interrogativi per il Movimento:** quali priorità strategiche si deve dare l'MCE per sviluppare la sua azione formativa sfruttando al meglio le sue risorse umane e il deposito di strumenti e tecniche storicamente costituito? Siamo in grado di pensare a una “scuola” di formatori, in cui passare le competenze (turnover) dei gruppi di ricerca e contaminarli reciprocamente e progettare formazione dei formatori? Che orientamento potrebbe avere? Che mandato si potrebbe dare a un gruppo di lavoro che proponga soluzioni a partire da una giornata interna di riflessione e approfondimento? Quale ruolo possono avere l'equipe Cantieri e i gruppi nazionali in questo contesto? Si può connettere tale esperienza formativa a cadenza annuale con l'elaborazione sulla documentazione didattica?

Interrogativi per il movimento

- Quali priorità strategiche si deve dare l'MCE per sviluppare la sua azione formativa sfruttando al meglio le sue risorse umane e il deposito di strumenti e tecniche storicamente costituito?
- Siamo in grado di pensare a una "scuola" di formatori, in cui passare le competenze (turnover) dei gruppi di ricerca e contaminarli reciprocamente e progettare formazione dei formatori? Che orientamento potrebbe avere?
- Che mandato si potrebbe dare a un gruppo di lavoro che proponga soluzioni a partire da una giornata interna di riflessione e approfondimento?
- Quale ruolo possono avere l'equipe Cantieri e i gruppi nazionali in questo contesto?
- Si può connettere tale esperienza formativa a cadenza annuale con l'elaborazione sulla documentazione didattica?

PRIMO PASSO

Creare un “ANAGRAFE” DI DISPONIBILITÀ legato ai territori e ai gruppi nazionali. Per la ricerca, la condivisione, il supporto a percorsi di formazione nazionali creando una rete di esperienze di formazione.

SECONDO PASSO

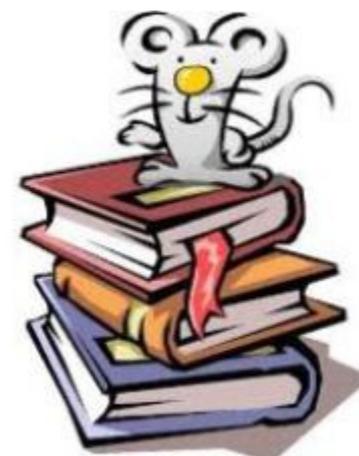
Prevedere una seconda GIORNATA NAZIONALE SULLA FORMAZIONE. Organizzata in maniera orizzontale, come strumento per connettere, scambiare esperienze, riflettere sugli elementi comuni nella formazione MCE.

TERZO PASSO

Favorire lo scambio su esigenze specifiche: passaggio tra scuola dell’infanzia e primaria; studio e confronto su Indicazioni Nazionali.

QUARTO PASSO

Definire un documento collettivo sul tema della formazione MCE, gli elementi condivisi sulla formazione e le possibili pratiche didattiche





- **Interrogativi per il Movimento:** quale investimento dei territoriali nell'editoria e nella promozione? Quali connessioni tra la redazione editoriale, le esigenze dei gruppi territoriali e la politica editoriale? Quali possibili forme di diffusione e promozione, come far emergere le potenzialità educative delle pubblicazioni? Come uscire dall'emergenza per un investimento su opere non effimere? Su quali tematiche?
- Quale raccordo e interazione fra i diversi strumenti editoriali? Come essere presenti nel mondo della scuola e sulle riviste pedagogiche?

Verbale del Gruppo Editoria

Giuliana Manfredi presenta la situazione attuale della Redazione-Libri (vedere relazione nella sezione gruppi cooperativi/redazioni).

In sintesi:

la collaborazione intrapresa con l'editore Asterios per la pubblicazione dei libri cartacei ("Quaderni", ex-Spaggiari). Ora collana "Narrare la scuola". La collana ha la direzione di Dimitris Argiropoulos e di Giuliana Manfredi, con un Comitato scientifico che ha lo scopo di consulenza, progettazione, validazione, promozione dei titoli che si stanno progettando. È stato predisposto in redazione il piano editoriale 2019_2021, da dialogare con il Comitato scientifico.

Il progetto avviato per la collana on line RicercAzione, che si prefigge l'obiettivo di pubblicare, solo on line, in vendita su tutte le librerie informatiche, testi brevi, sia relativi a esperienze/proposte su aree tematiche, sia riflessioni teoriche e di didattica, come pure documenti rilevanti del MCE (Libri Rossi, Gialli, Blu: vedi depliant e poster informativo sul sito MCE).

Naturalmente questo comporta un cambiamento sia organizzativo che di gestione: la redazione non deve più occuparsi solo dei testi da pubblicare, ma anche di promuoverli, diffonderli, incentivare la vendita (vedi specifiche del contratto con Asterios, che richiede – come la maggior parte degli editori – che sia garantito l'acquisto di un certo numero di copie), fare comunicazione in modo efficace.

Quindi si ritiene indispensabile la collaborazione del Movimento, dei gruppi territoriali per promozione, presentazioni libri, acquisti

Proposte

- Aumentare il coinvolgimento dei gruppi territoriali nella ricerca di strumenti per la diffusione delle pubblicazioni MCE anche all'esterno del Movimento.
- Organizzare una formazione per redattore editoriale utilizzando le competenze esistenti. E programmare, come già detto, una collaborazione tecnica esterna.
- I gruppi che già gestiscono siti su WordPress devono collaborare maggiormente con la Redazione Sito nazionale, ad esempio aggiornando direttamente le loro pagine o gestendo una sezione specifica del sito nazionale.
- Preparare un questionario da sottoporre agli iscritti per avere dei rimandi sui vari strumenti sulla funzionalità e sull'uso e raccogliere proposte.
- Bisognerebbe fare un censimento delle pagine Facebook esistenti perché per alcuni questo è uno strumento più immediato per far passare le notizie, pubblicizzare eventi ecc. C'è una proposta di Valeria De Paoli (assente all'assemblea) che andrebbe illustrata chiaramente e poi valutata.
- La collana online dovrebbe ereditare il ruolo della biblioteca di lavoro e quindi offrire materiali operativi.
- Si fa presente il **ruolo della newsletter** del segretario nazionale fra gli strumenti di comunicazione, che viene inviata ad un indirizzario di 1800 persone di cui solo una parte sono iscritti.

**Rivista “COOPERAZIONE EDUCATIVA”
Assemblea MCE, marzo 2019**

POLITICA SCOLASTICA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO



- **Interrogativi del Movimento:** che posizione deve avere il movimento riguardo la regionalizzazione dell'istruzione? Quale contributo possono dare i gruppi territoriali a SaltaMuri, alla diffusione dei 4 passi e alla riflessione sulla formazione iniziale (documento nazionale formazione iniziale – in servizio e reclutamento)?
- Come reagire all'assenza di una politica scolastica che non sia prevalentemente fondata su tagli e riduzioni e agli effetti devastanti di norme xenofobe e razziste e in generale alla deriva etica? Come parlare a chi è indifferente o consenziente, (oltre metà del paese)?

Riflessioni gruppo

POLITICA SCOLASTICA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

REGIONALIZZAZIONE

Allegato 9

VITA ASSOCIATIVA E CURA DELLA CASA



- **Interrogativi per il Movimento:** che ricaduta ha e può avere la piattaforma Moodle sulla vita dei gruppi territoriali? Pro e contro delle proposte sulle diverse modalità e quote di iscrizione all'MCE? Valutare una proposta per l'Assemblea - Regolamento rimborsi: strumento utile? Cosa prevedere.
- Rientrare in quanto previsto dalla riforma del terzo settore?
- Come migliorare la collaborazione e l'interazione orizzontale fra i gruppi?

Riflessioni gruppo

VITA ASSOCIATIVA E CURA DELLA CASA

DOCUMENTO n. 1

Allegato 10b

DOCUMENTO n. 2

Allegato 10c

DOCUMENTO n. 3

Allegato 10d

REPORT FINALE

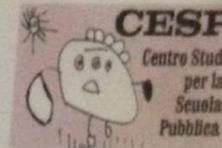
Allegato 10a

Sede

Allegato 10e



Movimento di Cooperazione Educativa
Gruppo territoriale di Bologna
CESP - Centro Studi Scuola Pubblica



DIDÌ

Mostra di didattica
non convenzionale



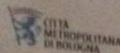
Inaugurazione con buffet e confronto sul tema
Venerdì 7 settembre 2018 ore 16:00

Orari di apertura: 8 e 9 settembre 10:00 - 18:00

Centro Civico L. Borgatti - via Marco Polo 51, Bologna

INGRESSO GRATUITO

Con il patrocinio di:



ELISE FREINET

Presentazione

Allegato 11a

Biografia

Allegati 11b

Beloti

Allegati 11c-d

Le joug

Allegato 11e

Un mese con i bambini russi

Allegato 11f

E TU COME LA VEDI?

Allegato 12

GRUPPI COOPERATIVI

GRUPPO LINGUA

Allegato 13a

SINTESI MANIFESTO

Allegato 13b-c

GRUPPO MATEMATICA

Allegato 14

GRUPPO STORIA E TERRITORIO

Allegato 15

REDAZIONI

QUADERNI

Allegato 16a

PIANO EDITORIALE

Allegato 16b

PIEGHEVOLE RICERCAZIONE

Allegato 16c

LOCANDINA RICERCAZIONE

Allegato 16d

RIVISTA

Allegato 16e

SITO

Allegato 16f

serate



TOUR POLITICO PEDAGOGICO

LOCANDINA 2018

Allegato 17a

MAPPA TOUR 2018

Allegato 17b

CANTIERI PER LA FORMAZIONE

Cantieri a Chieti

Allegato 18a

Statistica Cantieri 2018

Allegato 18b

SALTAMURI

Allegato 19

FIMEM

Allegato 20

PROSPETTIVE E CONCLUSIONI

**SARÀ UN
“ANNO BELLISSIMO”?**

**Lo sapremo solo
cooperando.**

